

Il Direttore Generale

Aggiornamento dei dati "APE Sociale" al 16 ottobre 2017

Nelle pagine che seguono si riferiscono i dati statistici sulle istanze di APE Sociale aggiornati alla data del 16 ottobre c.a..

Nella tabella che segue sono evidenziate, in particolare, le domande pervenute presso le Direzioni Regionali e le Aree metropolitane, con l'indicazione di quante di queste sono state accolte, quante quelle respinte e quante sono state quelle per le quali si è reso necessario un supplemento di istruttoria.

Tabella 1. Le domande pervenute nelle diverse direzioni regionali e Aree metropolitane

Direzioni regionali e Aree metropolitane	CERTIFICAZIONE APE SOCIALE			
	Totale APE Sociale	Accolte	Respinte	In ulteriore istruttoria
ABRUZZO	1.296	497	762	37
BASILICATA	606	182	413	11
CALABRIA	2.281	517	1.733	31
Direzione Regionale CAMPANIA	2.334	583	1.739	12
Direzione Coordinamento Metropolitano Napoli	1.430	484	935	11
EMILIA ROMAGNA	2.086	779	1.303	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	636	247	379	10
Direzione Regionale LAZIO	1.497	518	965	13
Direzione Coordinamento Metropolitano Roma	2.242	724	1.479	39
LIGURIA	931	364	563	4
Direzione Regionale LOMBARDIA	3.041	1.432	1.602	7
Direzione Coordinamento Metropolitano Milano	1.435	683	724	28
MARCHE	1.107	459	647	1
MOLISE	377	168	208	1
PIEMONTE	2.531	944	1.582	5
PUGLIA	3.603	764	2.838	1
SARDEGNA	1.836	637	1.128	72
SICILIA	4.891	1.314	3.510	67
TOSCANA	2.319	1.023	1.267	29
TRENTINO ALTO ADIGE	300	116	184	-
UMBRIA	514	219	289	6
VALLE D'AOSTA	67	23	44	-
VENETO	2.361	924	1.401	36
Totale	39.721	13.601	25.695	425



La tabella successiva, invece, riferisce i dati sopra descritti ripartendoli in base alle tipologie di domande pervenute

Tabella 2. Le tipologie di domande pervenute e loro stato di lavorazione con il dettaglio delle percentuali respinte

Totale APE sociale					
Tipologia	Pervenute	Accolte	Respinte	In ulteriore istruttoria	% respinte
Lavoratori disoccupati	27.706	8.372	19.164	170	69,17%
Lavoratori con riconoscimento di invalidità civile	3.495	1.996	1.393	106	39,86%
Lavoratori che assistono persone con handicap	4.517	2.366	2.058	93	45,56%
Lavoratori addetti a mansioni difficili o rischiose	4.003	867	3.080	56	76,94%
Totale complessivo	39.721	13.601	25.695	425	64,69%

In base alle istanze presentate, è stato possibile calcolare, per ogni tipologia, la durata media mensile del beneficio richiesto.

Tabella 3. La durata media mensile del beneficio per ogni tipologia di lavoratori

Totale APE sociale	
Tipologia di lavoratori	Durata media mensile
Lavoratori disoccupati	38
Lavoratori con riconoscimento di invalidità civile	39
Lavoratori che assistono persone con handicap	37
Lavoratori addetti a mansioni difficili o rischiose	40
Totale complessivo	38

Scendendo più nel dettaglio, sono state analizzate le istanze accolte e si è proceduto ad elaborare una statistica sui richiedenti, individuando per ognuno l'età e il genere ed elaborando la tabella successiva:

Tabella 4. Et  e genere di chi ha ottenuto l'accoglimento delle certificazioni

Ape Sociale: Statistiche delle certificazioni del diritto per Et� e Sesso	
Certificazioni del diritto all' APE SOCIALE	13.601
<i>Donne</i>	3.890
fino a 63 anni	1.711
64 anni	1.688
65 anni	446
da 66 anni in poi	45
<i>Uomini</i>	9.711
fino a 63 anni	3.251
64 anni	3.354
65 anni	2.232
da 66 anni in poi	874

I dati gi  esposti, relativi alle domande pervenute, accolte e respinte, sono stati analizzati anche sotto il profilo della presentazione della domanda agli intermediari autorizzati ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152, delegati dai richiedenti.

Questo tipo di dettaglio consente di individuare la concentrazione maggiore di domande respinte rispetto al patronato che ha trasmesso la domanda e l'allegata documentazione.

Tabella 5. Le domande presentate ai Patronati e percentuale delle respinte.

APE Sociale: dettaglio patronati				
Patronati	Pervenute	Accolte	Respinte	% respinte
SBR	16	3	13	81,25
ENAS	437	86	348	79,63
ACAI	561	127	433	77,18
EPAS	1963	438	1506	76,72
ENAC	474	108	362	76,37
INPAS	460	107	350	76,09
LABOR	480	111	365	76,04
ENCAL-INPAL	964	225	732	75,93
SENAS	570	146	421	73,86
ENASC	1.690	442	1.233	72,96
INAPI	678	182	489	72,12
SIAS	1.108	324	774	69,86
INAC	1.562	495	1.047	67,03
ANMIL	332	106	222	66,87
ITAL	3.549	1.144	2.370	66,78
ENAPA	575	186	383	66,61
INAPA	600	216	380	63,33
EPACA	1.299	466	819	63,05
INCA	9.917	3.654	6.170	62,22
EPASA-ITACO	785	289	487	62,04
50ePiu ENASCO	753	280	465	61,75
INAS	6.274	2.419	3.773	60,14
ACLI	3.097	1405	1.658	53,54

Tabella 6. Dettaglio su pratiche patrocinata

Ape sociale: dettaglio patronati	
	% media respinte
PATROCINATE	65,02
NON PATROCINATE	56,75

Si riporta, infine, l'analisi effettuata sulle domande respinte volta ad individuare per ognuna le motivazioni.

Tabella 7. Analisi delle motivazioni della reiezione delle istanze di APE Sociale.

ANALISI DOMANDE RESPINTE			
AMBITO	MOTIVAZIONE RESPINTA	Numero	%
DISOCCUPAZIONE	Non si trova nella seguente condizione: disoccupato a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604.	15.874	61,78%
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	L'attività lavorativa è cessata in seguito alla scadenza naturale del contratto a termine.	1.372	5,34%
DOCUMENTAZIONE MANCANTE/NON CONFORME	La domanda è carente di documentazione.	2.045	7,96%
ASSISTENZA	Non si trova nella seguente condizione: assistenza da almeno sei mesi del coniuge, dell'unito civilmente, di un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.	1.201	4,67%
REQUISITO ANAGRAFICO/CONTRIBUTIVO	Non matura entro i termini previsti dalla legge i requisiti anagrafici e/o contributivi previsti.	844	3,28%
NON HA CESSATO L'ATTIVITA' LAVORATIVA	Non ha cessato l'attività lavorativa.	220	0,86%
GRAVOSI	Non si trova nella seguente condizione: lavoratore dipendente che, al momento della decorrenza dell'APE sociale, risulti svolgere o aver svolto in Italia, da almeno sei anni, in via continuativa, una o più delle attività lavorative elencate nell'allegato A annesso al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2017, n. 88, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.	1.236	4,81%
PRESTAZIONE A SOSTEGNO DEL REDDITO NON CONCLUSA	La prestazione a sostegno del reddito non risulta conclusa alla data di presentazione della domanda di verifica o conclusa da almeno 3 mesi nell'anno del monitoraggio.	1.219	4,74%
INVALIDITA'	Non si trova nella seguente condizione: riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.	305	1,19%
ESITO PROTOCOLLO	L'istruttoria da parte degli enti coinvolti in applicazione del protocollo congiunto ha dato esito negativo. Il codice tariffa INAIL non è fra quelle previste dalla normativa.	227	0,88%
TITOLARE TRATTAMENTO PENSIONISTICO DIRETTO	Titolare pensione diretta.	590	2,29%
TITOLARE ALTRA PRESTAZIONE	Titolare altra prestazione	251	0,98%
SALVAGUARDIA	Soggetto già salvaguardato (Ottava Salvaguardia) con lettera inviata.	125	0,49%
RINUNCIA/ANNULLAMENTO	Ha rinunciato alla prestazione / domanda annullata come richiesto.	35	0,14%
QUALIFICA PROFESSIONALE		151	0,59%
TOTALE		25.695	100,00%

Con riferimento alle motivazioni delle respinte si rappresenta, inoltre, quanto segue.

Per i richiedenti sulla base dei requisiti della **cosiddetta lettera a)** – disoccupati che abbiano concluso da almeno tre mesi di godere della prestazione per la disoccupazione – sono state analizzate le domande respinte con i risultati che seguono:

Tabella 8. Domande respinte e presenza di contribuzione

	Lavoratori Disoccupati	Con contribuzione post fine ammortizzatore sociale	di cui inferiore a 6 mesi	di cui superiore a 6 mesi
Domande respinte	19.164			
di cui con ammort. sociali post. licenziamento	14.578	5.331	1.898	3.433
di cui senza ammort. sociali post licenziamento	4.586			

Da quanto sopra esposto, si evince che - per effetto dei nuovi indirizzi interpretativi forniti dal Ministero del Lavoro - le domande dei 1.898 richiedenti con contribuzione successiva alla fine dell'ammortizzatore sociale con periodi di rioccupazione inferiori ai 6 mesi potranno essere positivamente riesaminate al ricorrere di tutti gli altri requisiti di legge.

Si segnala inoltre la presenza di 499 posizioni con contribuzione da gestione separata per cui la verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui alla nota ministeriale del 13 ottobre 2017 dovrà essere oggetto di separata analisi. Tra queste ultime posizioni sono ricomprese circa 190 posizioni riconducibili alle remunerazione di attività lavorative retribuite con "voucher".

Per i richiedenti sulla base dei requisiti della **cosiddetta lettera d)** – addetti ad attività lavorative particolarmente difficili e rischiose – si riportano le evidenze che seguono. Si precisa che, attesa l'omogeneità dei criteri richiesti e l'unicità dello scambio massivo delle informazioni, i dati si riferiscono cumulativamente alle richieste di certificazione di APE sociale e precoci.

Per le suddette attività, il Protocollo per lo scambio di dati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INAIL, l'ANPAL, INL e l'INPS ha previsto che l'Istituto – acquisita la domanda presentata in via telematica da parte dell'istante, completa di allegati – proceda ad attivare l'istruttoria trasmettendo gli atti alle altre amministrazioni che forniscono riscontro entro 5 giorni solari, indicando che:

- a. il dato dichiarato è conforme alle informazioni presenti negli archivi;
 - b. il dato dichiarato non è conforme alle informazioni presenti negli archivi;
 - c. il dato dichiarato non è verificabile poiché non presente negli archivi.
-
- Nelle ipotesi di cui ai punti a) e b), il protocollo ha previsto che l'INPS completi l'istruttoria della domanda sulla base dei dati in proprio possesso;
 - Nel caso di cui al punto c), l'INL valuta l'opportunità di attivarsi per la verifica della sussistenza dei requisiti e l'INPS completa l'istruttoria della domanda sulla base dei

dati risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati e dai documenti in proprio possesso, attendendo l'esito delle eventuali verifiche ispettive per un termine massimo di 30 giorni, riducibile in base al termine di scadenza per la predisposizione delle graduatorie di cui al DPCM 88/2017 e al DPCM 87/2017.

L'INL, in particolare, fornisce riscontro all'INPS, qualora sia stato avviato o completato un accertamento, anche dopo il completamento dell'istruttoria della domanda da parte dell'INPS. Nella fase di applicazione del Protocollo sono emerse alcune criticità per errori di compilazione che non hanno consentito, per circa 3.500 domande, l'attivazione dell'iter di scambio di dati. Tutto ciò premesso, si fornisce un quadro riepilogativo delle singole tipologie di abbinamenti degli esiti ricevuti dal Ministero del lavoro e INAIL

Tabella 9. APE sociale e lavoratori precoci – esiti dello scambio dati ai sensi del protocollo

Tipologia abbinamento esiti	MLPS	INAIL	Numero pratiche	Di cui certificazioni accolte	%	Numero pratiche	Di cui certificazioni accolte	%
1	OK	OK	1.119	452	40,39%			
2	OK	KO	361	51	14,13%	4.491	273	6,08%
3	KO	OK	937	64	6,83%			
4	KO	KO	603	15	2,49%			
5	KO	NON VERIFICABILE	1.827	73	4,00%			
6	NON VERIFICABILE	KO	763	70	9,17%			
7	OK	NON VERIFICABILE	1.436	330	22,98%	6.863	1.736	25,30%
8	NON VERIFICABILE	OK	2.114	735	34,77%			
9	NON VERIFICABILE	NON VERIFICABILE	3.313	671	20,25%			
10	---	---	3.469	678	19,54%			
Totale			15.942	3.139	19,69%			

Legenda: Tipologia 1. Per le circa 1100 domande con esito OK sia da parte del Ministero del Lavoro, sia da parte di INAIL, l'Istituto ha proseguito l'istruttoria con la verifica degli altri requisiti richiesti dalla disciplina normativa per il riconoscimento dei benefici in argomento. Sono state accolte 452 domande di certificazione dei benefici in argomento, corrispondenti a circa il 40%.

Tipologie 2, 3, 4, 5 e 6. Per quanto riguarda le circa 4.500 domande che hanno avuto un esito KO da almeno una delle due amministrazioni, l'Istituto prima di chiudere l'istruttoria con esito negativo, ha verificato che l'esito KO non fosse determinato da un errore di compilazione della domanda non presente negli allegati alla stessa. In questo caso, in presenza di dati esaustivi,

negli allegati e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto, per il riconoscimento dell'attività gravosa, l'operatore ha proseguito alla verifica degli altri requisiti richiesti dalla disciplina normativa per il riconoscimento dei benefici in argomento. Attraverso questa ulteriore verifica, posta in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 273 domande di certificazione dei benefici in argomento, nonostante avessero avuto un esito KO da almeno una delle due amministrazioni, corrispondenti a circa il 6%.

Tipologia 7,8 e 9. Per le circa 7.000 domande inviate ad INL, l'Istituto è stato autorizzato, con nota ministeriale, a ultimare l'istruttoria anche per quelle domande per le quali non è ancora decorso il termine previsto di 30 giorni. In tali casi, l'Istituto ha completato l'istruttoria sulla base degli elementi risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati, dai dati presenti negli allegati alla domanda e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto. In particolare, sulle base delle verifiche poste in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 1736 domande di certificazione dei benefici in argomento, nonostante l'esito NON VERIFICABILE da almeno una delle due amministrazioni e l'invio all'INL, corrispondenti a circa il 25%.

Tipologia 10 Infine, per le restanti domande, circa 3500 per le quali non è stato possibile attivare il protocollo con il Ministero per la presenza di dati incompleti, l'Istituto è stato autorizzato, con nota ministeriale, a completare comunque l'istruttoria sulla base degli elementi risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati, dai dati presenti negli allegati alla domanda e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto. In particolare, sulle base delle verifiche poste in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 678 domande di certificazione dei benefici in argomento, corrispondenti a circa il 20%.

Alla luce delle criticità di cui sopra, con la stessa nota del 13 ottobre, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso l'intendimento di un adeguamento del Protocollo.

Elenco tabelle

Tabella 1. Le domande pervenute nelle diverse direzioni regionali e Aree metropolitane ...	1
Tabella 2. Le tipologie di domande pervenute e loro stato di lavorazione con il dettaglio delle percentuali respinte	2
Tabella 3. La durata media mensile del beneficio per ogni tipologia di lavoratori.....	2
Tabella 4. Et� e genere di chi ha ottenuto l'accoglimento delle certificazioni	3
Tabella 5. Le domande presentate ai Patronati e percentuale delle respinte.....	4
Tabella 6. Dettaglio su pratiche patrocinatae	4
Tabella 7. Analisi delle motivazioni della reiezione delle istanze di APE Sociale.	5
Tabella 8. Domande respinte e presenza di contribuzione.....	6
Tabella 9. APE sociale e lavoratori precoci – esiti dello scambio dati ai sensi del protocollo .	7